

COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO

Provincia di Vicenza



**REALIZZAZIONE ROTATORIA COMPATTA
ALL'INTERSEZIONE TRA VIA ROMA E VIA MARCONI**

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

OGGETTO :

**DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' VINCA
RELAZIONE TECNICA A SUPPORTO DELLA DICHIARAZIONE**

ELABORATO

R9

SCALA

DATA

Agosto 2018

FILE

22075.prj-pb298

COMMITTENTE

Comune di Torri di Quartesolo

PROGETTISTA

Dott. Ing. Mauro Paolo Benetti

DIR. LAVORI

Dott. Ing. Mauro Paolo Benetti

CALC. C.A.



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
 DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La/Il sottoscritto/a ... BENETTI MAURO PAOLO
 nata/o a ... BASSANO DEL GRAPPA prov. VI
 il 31/05/1961 e residente in VIA SANTA LUCIA 10

 nel Comune di BASSANO DEL GRAPPA prov. VI
 CAP 36061 tel. 333/9443565 fax/..... email benetti.mauro@libero.it
 in qualità di PROGETTISTA

 del piano - progetto - intervento denominato REALIZZAZIONE ROTATORIA
COMPATTA ALL'INTESEZIONE TRA VIA ROMA E VIA MARCONI
Comune di Torri di Quartesolo (VI)

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto
 riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A,
 paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 19/08/2017 al punto / ai punti
23

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: RELAZIONE TECNICA A
SUPPORTO DELLA DICHIARAZIONE

DATA 29/08/2018

II DICHIARANTE



4cf6f659



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 29/08/2018

II DICHIARANTE



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:, con sede in

Via n., CAP

Il Responsabile del trattamento è:, con sede in

Via n., CAP

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

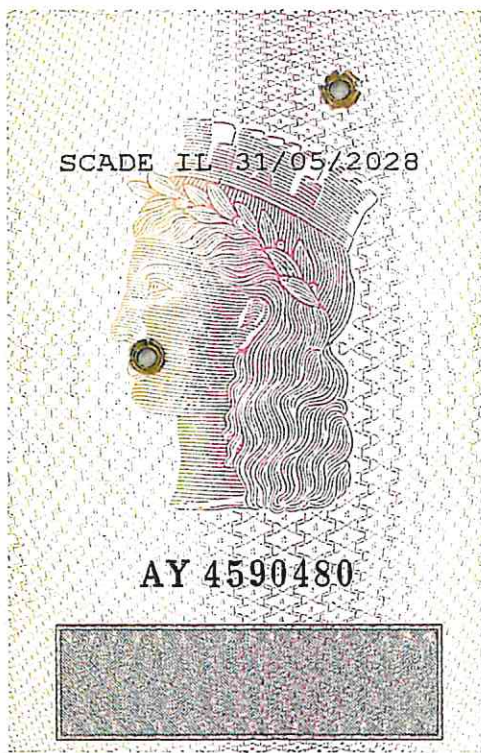
DATA

II DICHIARANTE



4cf6f659





Cognome BENETTI

Nome MAURO PAOLO

nato il 31/05/1961

(atto n. 579 p. I S A)

a BASSANO DEL GRAPPA (VI)

Cittadinanza ITALIANA

Residenza BASSANO DEL GRAPPA

Via VIA S. LUCIA 10

Stato civile ---

Professione INGEGNERE

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura m 1,72

Capelli CASTANI

Occhi CASTANI

Segni particolari * * * * *

Firma del titolare *Mauro Benetti*

Bassano del Gr. il 31/07/2017

Impronta del dito indice sinistro *Mauro Benetti*

IL SINDACO

DIR. SEG. 0,26

DIR. CAR. 5,16

Regione Veneto



Provincia di Vicenza



Comune di Torri di Quartesolo

**PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
REALIZZAZIONE ROTATORIA COMPATTA
ALL'INTERSEZIONE TRA VIA ROMA E VIA MARCONI**

DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE
(all. a DGRV 1400 del 29.08.2017)

RELAZIONE TECNICA A SUPPORTO DELLA DICHIARAZIONE
(All. 2 par. 2.2 pto 23)

REV 00 – 07/2018

INDICE

1. PREMESSE	3
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	3
3. DISTANZA E DESCRIZIONE DEI SIC/ZPS PIÙ VICINI	12
4. USO DEL SUOLO E PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI	20
5. POTENZIALI INTERFERENZE DEL PROGETTO SUL SIC.....	23
6. CONCLUSIONI	24

1. PREMESSE

La Valutazione di Incidenza (V.Inc.A), introdotta come procedura di verifica in campo ambientale, si applica con lo scopo di valutare qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione di un Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) e/o di una Zona a Protezione Speciale (ZPS) che possa avere incidenze significative su tali aree, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti.

Ai fini della V.Inc.A la normativa di riferimento è costituita dalla disciplina europea e nazionale, oltre che regionale approvata con DGRV 3173/2006, che sostituisce la precedente DGRV 2803/2002, ed in particolare delle recenti disposizioni di cui alla nuova DGRV 1400/2017 che ha sostituito la DGRV 2299/2014.

La presente relazione di supporto alla dichiarazione di non necessità della V.Inc.A, è stata redatta ai sensi dell'Allegato A paragrafo 2.2 pto 23 della DGRV 1400/2017 ed in conformità alle direttive europee e alla strumentazione urbanistica comunale.

La seguente relazione sviluppa in via semplificata le seguenti fasi:

- Localizzazione, tipologia e descrizione del progetto
- Distanza e descrizione dei SIC/ZPS più vicini
- Uso del suolo, presenza di elementi naturali sul sito e nel suo intorno, rapporto con la rete ecologica comunale
- Descrizione delle attività del progetto che possono interferire con il SIC/ZPS
- Conclusioni

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Motivazioni del progetto

Con l'Accordo Procedimentale tra il Comune di Torri di Quartesolo e la società Iniziative Industriali S.p.A. (D.G.C. N. 124 del 03/10/2017), accordo firmato con atto Rep. N. 861 del 15/03/2018, parte integrante della Valutazione di Impatto Ambientale degli edifici A ed E del Parco commerciale Le Piramidi, avente l'obiettivo di mitigare l'impatto viabilistico derivante dall'incremento di traffico che si presume generato dall'insediamento delle nuove attività commerciali all'interno dei lotti A e E, la società Iniziative Industriali S.p.A. si è impegnata alla realizzazione di nuove infrastrutture viarie tra le quali la "Nuova rotonda all'incrocio tra via Roma e via Marconi".

Antecedentemente con D.G.C. N. 8 del 19/01/2010 era stato approvato il: "Progetto Preliminare – Realizzazione rotonda compatta all'intersezione tra Via Roma e Via Marconi".

Localizzazione del sito di progetto

La valutazione in esame è relativa ad un intervento che si colloca nel centro storico del Comune di Torri di Quartesolo, territorio limitrofo al capoluogo di Provincia, Comune di Vicenza. Il progetto riguarda infatti, la realizzazione di una rotonda compatta all'intersezione tra via Roma e via Marconi, in prossimità del Ponte sul Tesina. La Strada Regionale SR11, che prende il toponimo di Via Roma, passando per il centro urbano, rappresenta l'asse urbano principale, che attraversa l'intero centro abitato, in direzione sud-est verso nord-ovest collegando il Comune di Torri di Quartesolo con la città di Vicenza.



Figura 1: localizzazione dell'intervento.



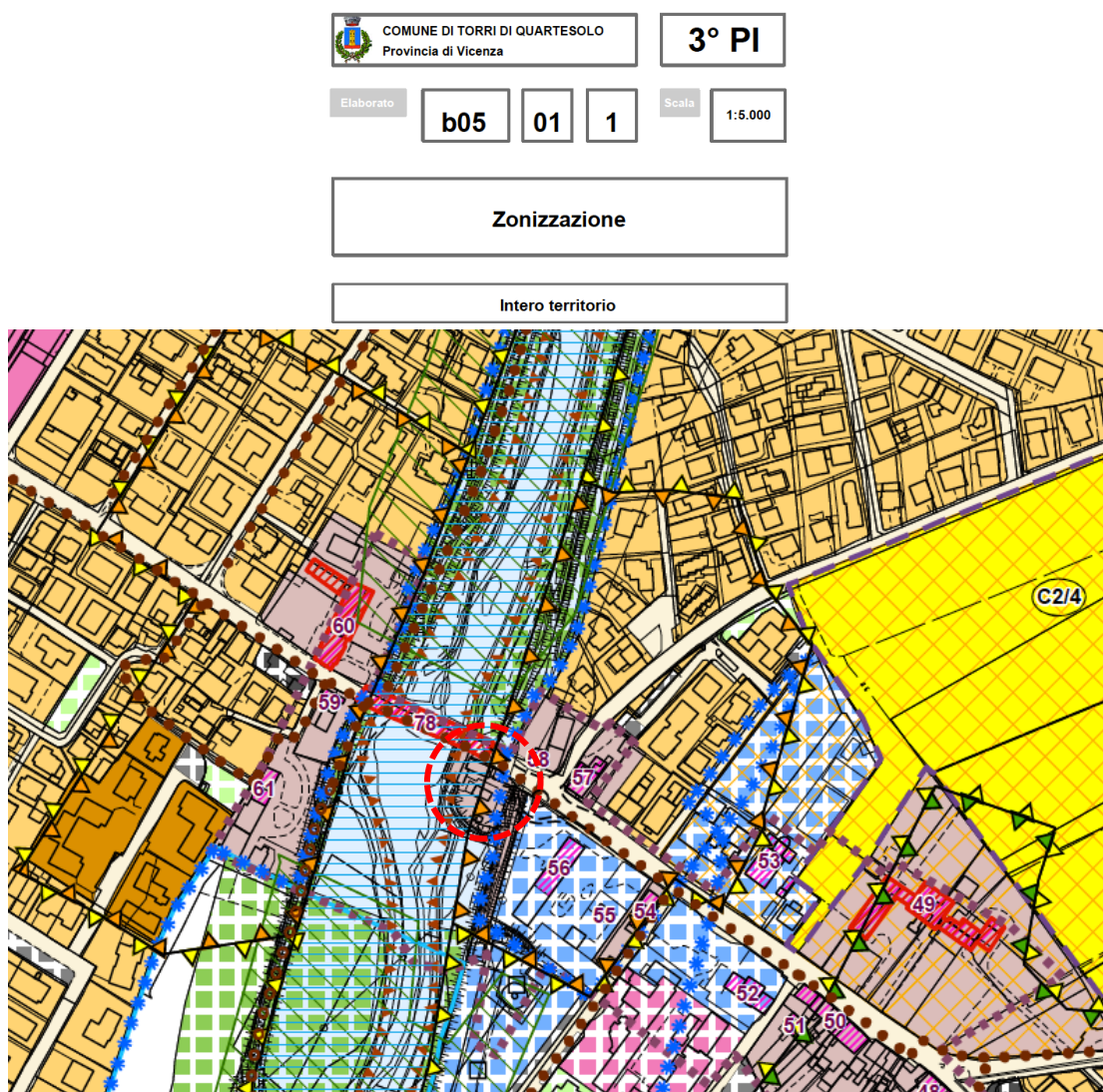
Figura 2: vista aerea.

La pianificazione del territorio comunale è regolamentata dai piani comunali quali il P.A.T. (Piano di assetto del territorio) e dal P.I. (Piano degli Interventi). Per la definizione degli obiettivi locali e la precisazione delle conseguenti scelte progettuali di carattere strutturale e strategico, il P.A.T. suddivide il territorio comunale in Ambiti Territoriali Omogenei (A.T.O.), considerati come una parte di territorio di interesse strategico, vocata principalmente alla tutela e valorizzazione delle funzioni agricolo-produttive, degli aspetti naturalistico-ambientali e paesaggistici.









L'area di intervento viene classificata nel PI vigente del Comune di Torri di Quartesolo, come VIABILITÀ ESISTENTE di cui art. 44 delle NTA.

Nell'immediato intorno, sono presenti zone residenziali del centro storico, piccole aree commerciali e attrezzature di interesse comune (RSA).

Si riporta l'estratto della Tavola della Zonizzazione comunale del PI del Comune di Torri di Quartesolo.



Fonti di vincolo e fasce di rispetto




















	stabilimento a rischio di incidente rilevante (RIR) e relative fasce di rischio	art. 46 - 3.3
	elettrodotto	art. 46 - 3.5
	gasdotto/fascia di rispetto massima	art. 46 - 3.5
	rete fognaria in progetto	
	allevamento intensivo e fasce di rispetto	art. 46 - 3.8
	idrografia	
	viabilità esistente/di progetto	art. 44
	centro abitato	art. 44






FASCE DI RISPETTO STRADALE
 classificazione delle strade ai sensi di:
 - DPR 495/92 (Regolamento C.d.S.)
 - DCC 66/2016

FUORI DAL CENTRO ABITATO E DALLE ZONE DIVERSE DALLE AGRICOLE
 strade A: 60 m riportate nell'elaborato grafico
 strade C: 30 m
 strade F: 20 m
 vicinali: 10 m

DENTRO IL CENTRO ABITATO E LE ZONE DIVERSE DALLE AGRICOLE
 strade A: 30 m
 strade C: 15 m
 strade E/F: senza fascia di rispetto

Zonizzazione

	A1 centro storico e complessi monumentali	art. 21 - 3.a
	A2 ville e complessi ambientali	art. 21 - 3.b
	A3 archeologia industriale	art. 21 - 3.c
	B1 residenziale di completamento	art. 24
	B2 residenziale di completamento	art. 24
	B3 residenziale di completamento	art. 24
	B4 residenziale di completamento	art. 25
	B5 residenziale di completamento	art. 24
	C2 residenziale di espansione	art. 26
	edificazione diffusa	art. 28
	lotto libero	art. 29
	D1 industria-artigianato di produzione	art. 30, 32
	D2 commercio, direzionalità, artigianato di servizio	art. 30, 35
	D3 produttiva e commerciale di riqualificazione	art. 30, 36
	Attività improprie da confermare	art. 30
	Attività improprie da trasferire	art. 30
	Attività di recupero rifiuti con prescrizioni particolari	art. 31
	SUAP	art. 37
	E agricola	art. 38

	rispetto autostradale	art. 44
	rispetto ferroviario	art. 45
	corridoio AC/AV	art. 45
	rispetto degli elettrodotti	art. 46 - 3.5
	rispetto cimiteriale	art. 46 - 3.6


	F1 destinata all'istruzione	art. 43
	F1 destinata all'istruzione privata	art. 43
	F2 per attrezzature di interesse comune	art. 43
	F2 area sgambamento e addestramento cani	art. 43
	F3 per spazi pubblici attrezzati a parco, gioco, sport	art. 43
	F3 parco fluviale	art. 55
	F4 per parcheggi pubblici	art. 43
	F4 per parcheggi privati	art. 43
	F area a servizio della viabilità	art. 44
	Verde privato	art. 17
	bacino di laminazione	art. 43
	zona F di progetto	art. 43
	Boschetto di via Italia Unita	art. 53
	zone con prescrizioni particolari riportate in normativa	

Figura 3: estratto Tavola della zonizzazione comunale - PI

Descrizione del progetto

Dalla relazione tecnica di progetto si riporta quanto segue:

“In corrispondenza dell’incrocio, Via Roma è caratterizzata da una mobilità a doppio senso con l’ulteriore presenza di corsie centrali specializzate, una per l’immissione in Via Marconi con dovere di precedenza per chi proviene da Ovest (Vicenza) ed una per l’immissione nella stessa Via Roma, con dovere di precedenza a destra, per chi in uscita da Via Marconi si dirige verso Est (Padova). Sul lato sud di Via Roma insiste un percorso misto ciclopedonale. Via Marconi, strada a due corsie e doppio senso di marcia, è caratterizzata nell’incrocio con Via Roma dal classico dovere di precedenza. L’attuale incrocio è delimitato a sud di via Roma dalla recinzione dell’area privata della Casa di Riposo e da un muro a ridosso di un argine secondario del fiume Tesina. A Nord invece l’incrocio risulta limitato da edifici residenziali e commerciali.

L’incrocio in oggetto registra problemi in termini di fluidità veicolare specialmente negli intervalli di massimo traffico che, provocando code e tempi di attesa elevate, richiede anche la presenza della Polizia Municipale per la regolamentazione del traffico.



Rilievo Plano altimetrico dello Stato di Fatto

[...]

In relazione all’interferenza del muro a ridosso dell’argine secondario del fiume Tesina, la specifica pratica di richiesta di concessione idraulica al Genio Civile di Vicenza gestita dal Comune di Torri di Quartesolo prevederà la demolizione con relativo arretramento dell’argine.

3.Descrizione del progetto

3.1 Pianificazione procedimentale

[...]

Sulla base di tutto ciò si è proceduto alla progettazione di un sistema a rotatoria. Questo sistema, non attribuendo priorità a nessuna delle arterie che confluiscono nell’intersezione, genera i seguenti benefici:

- *a moderazione della velocità di approccio all’intersezione anche dei mezzi che attualmente attraversano linearmente l’intersezione nei due sensi con direttrice Est-Ovest ;*

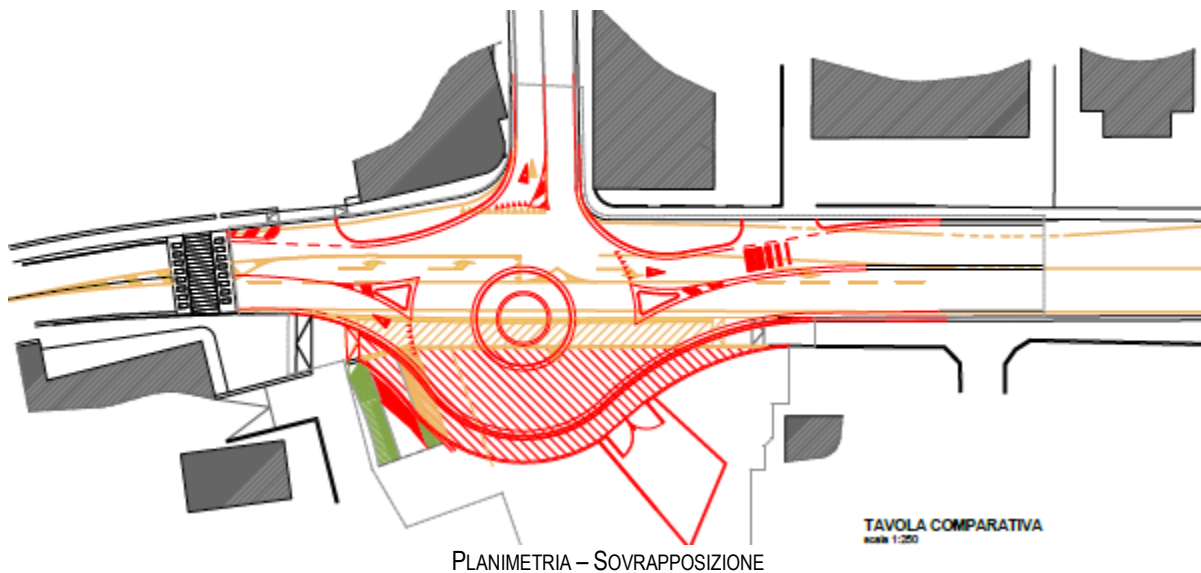
- vantaggi in termini di sicurezza grazie all'eliminazione dei punti di conflitto e della riduzione della velocità;
- migliori condizioni di visibilità nelle manovre di immissione;
- maggiore funzionalità del nodo viario con tempi di attesa inferiori rispetto allo stato attuale;
- la riduzione delle emissioni sonore;
- la riduzione del consumo di carburante che si traduce in una riduzione delle emissioni inquinanti.

3.2 Dimensionamento dell'opera

Con l'analisi dei dati e dei vincoli descritti è stato elaborato il progetto di una rotonda compatta come di seguito rappresentata:



Planimetria progetto



PLANIMETRIA - SOVRAPPOSIZIONE

Per il dimensionamento della rotatoria in oggetto si è fatto riferimento al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – 19 Aprile 2006 – “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali”.

La progettazione delle rotatorie compatte (diametro esterno compreso tra 25 e 40 m) prevede isole di separazione rialzate comprendenti un’isola centrale non sormontabile. Le velocità medie in ingresso sono moderate e si assestano intorno ai 25 km/h, valori questi ricavati principalmente attraverso la deflessione all’ingresso dei rami.

Il dimensionamento della rotatoria è ovviamente condizionato dai vincoli strutturali presenti, ben evidenti nel rilievo planialtimetrico dello stato di fatto, come gli edifici sul fronte Nord direttamente prospicienti le Via Roma e Marconi, gli accessi carrabili, ecc. L’inserimento della rotatoria si limita all’occupazione a Sud di un’area privata della Casa di Riposo coniugi Godi Sgargi, area attualmente destinata a parco.

In base a quanto esposto il progetto prevede una rotatoria planimetricamente di forma circolare con diametro esterno di m 27.00, isola circolare centrale inerbita del diametro di m 6.20, corona giratoria di larghezza m 7.00 utili, fascia sormontabile della larghezza di m. 2.40, banchine laterali di larghezza m. 0.50. Due aiuole spartitraffico sono poste sulle deflessioni dei rami di via Roma mentre per facilitare l’immissione di mezzi pesanti in via Marconi l’isola spartitraffico verrà realizzata solamente attraverso segnaletica orizzontale. Due aiuole inerbite sono previste sul lato Nord al fine di realizzare le suddette deflessioni che fanno convergere gli assi stradali verso il centro della rotatoria.

Non sono previste significative variazioni di quota dell’attuale piano stradale se non per la modifica della regimentazione delle acque meteoriche.

Come già riportato nel progetto preliminare la capacità di smaltimento teorica della rotatoria di progetto si può stimare in circa 2000-2400 veicoli/ora, valore congruo con i flussi rilevati.

Completano l’intervento la ricostruzione in fregio alla rotatoria sul lato sud del percorso ciclopedonale misto, la nuova recinzione dell’area privata, l’impianto di illuminazione, la segnaletica orizzontale e verticale.

[...]

Non vengono interessati nuovi aspetti che possano riguardare in modo sostanziale la geologia, la idrologia ed idraulica, la geotecnica se non la sola realizzazione dell’ampliamento della fondazione stradale per la porzione di rotatoria che rientra nell’area oggetto di esproprio.

4. Vincoli ed prescrizioni

L’opera in oggetto ricade per la maggior parte in area pubblica di proprietà comunale, in parte demaniale (Genio Civile per l’argine) ed infine in parte nell’area privata della Casa di Riposo coniugi Godi Sgargi (attuale area a parco).

Per la parte di competenza del Genio Civile di Vicenza l’Amministrazione Comunale procede con richiesta di concessione idraulica al Genio Civile di Vicenza per la demolizione della porzione di muratura con relativo arretramento dell’argine.

Per la parte d’ area privata è necessario avviare la procedura di acquisizione ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i.

L’intervento non ha alcuna controindicazione urbanistica.

Come già detto precedentemente l’attuale intersezione, in centro abitato, è caratterizzata da notevoli flussi di traffico. Ne è quindi preclusa la possibilità di chiusura. Visti anche gli spazi limitati per il cantiere risulta necessario sviluppare le lavorazioni in “fasi di lavoro” ad ognuna delle quali viene associato uno specifico piano di mobilità.

Documentazione fotografica e di progetto degli interventi

Si riportano di seguito una serie di riprese fotografiche basate su immagini scattate dai punti sensibili dell'intorno.



VISTA GENERALE - STATO DI FATTO



VISTA VIA ROMA DA NORDOVEST VERSO SUDEST - STATO DI FATTO



VISTA VIA ROMA DA SUDEST VERSO NORDOVEST - STATO DI FATTO



VISTA VIA MARCONI VERSO VIA ROMA - STATO DI FATTO

3. DISTANZA E DESCRIZIONE DEI SIC/ZPS PIÙ VICINI

I siti di importanza comunitaria (SIC) sono ambiti che, nella regione biogeografica cui appartengono, contribuiscono in modo significativo a mantenere o a ripristinare tipi di habitat naturali rilevanti e la diversità biologica, attraverso un sistema di ambiti che costituiscono la “Rete Natura 2000”, oltre ai SIC sono ricomprese nella stessa anche le zone a protezione speciale (ZPS), finalizzate alla conservazione degli uccelli.

La Rete Natura 2000 della Regione Veneto si compone, attualmente di 128 siti di Rete Natura 2000, con 67 ZPS e 102 SIC variamente sovrapposti. La superficie complessiva è pari a 414.675 ettari (22,5% del territorio regionale) con l'estensione delle ZPS pari a 359.882 ettari e quella dei SIC a 369.882 ettari.

Sul territorio comunale ricade un Sito di Importanza Comunitaria della Rete Natura2000 classificato con il codice IT3220040, denominato “Bosco di Dueville e risorgive limitrofe”. Il fiume Tesina, che fa parte dei corpi idrici che costituiscono il SIC, dista dal punto di intervento circa 100 m.

Mentre nel vicino Comune di Vicenza è presente il SIC IT 3220005 denominato “Ex Cave di Casale” che dista circa 2 Km dal sito in esame.

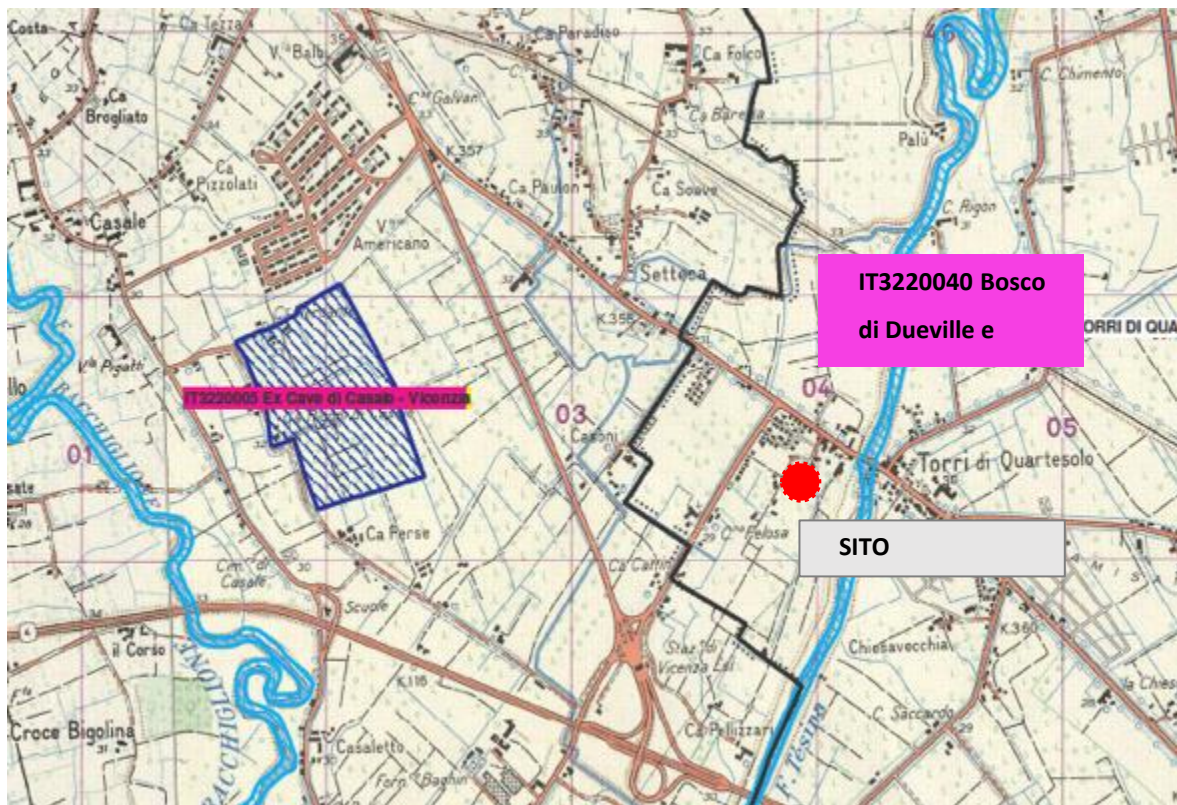


Figura 4: estratto Cartografia di riferimento Provincia di Vicenza rete Natura 2000

Il progetto non interessa direttamente e fisicamente il suddetto SIC/ZPS anche se si colloca nelle immediate vicinanze.

L'area oggetto di intervento è sita ad una distanza di circa 100 mt dal suddetto Sito Natura 2000 IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe".

La viabilità su cui si intende intervenire, via Roma e via Marconi, sono rami stradali esistenti della rete urbana, che all'attualità si intersecano con un incrocio. Il progetto prevede la sostituzione dell'incrocio a raso con una rotonda compatta.

SIC IT 3220040 "BOSCO DI DUEVILLE E RISORGIVE LIMITROFE"

Il Sito Natura 2000 IT 3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" è un sito di tipo B e appartiene alla regione biogeografica continentale.

Il sito è composto da paesaggio agrario caratterizzato da polle e canali di sorgiva confluenti in corsi d'acqua via via di maggiore portata. Per poco meno della metà della sua estensione totale il sito è contraddistinto da praterie magre da fieno a bassa altitudine e da terreni di tipo agricolo antropizzati, in cui sono presenti colture seminative non irrigue (prati da sfalcio e campi di mais) e praterie umide a Molinia (moliniati su suoli umido-torbosi ai margini delle polle e dei corsi d'acqua di risorgiva). Si rinvengono, inoltre, corpi d'acqua sia corrente che stagnante, ed altri tipi di habitat legati alla presenza ed all'attività dell'uomo, come, ad esempio, piccoli centri abitati, strade, cave e aree industriali. Si rinvengono anche filari di siepi e di macchie arborate e la presenza relittuale di rare specie floristiche igrofile e microterme.

La vulnerabilità del sito SIC/ZPS "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe", come indicato nella Scheda Descrittiva del biotopo (Fonte: Regione Veneto, Rete Natura2000), è dovuta ai seguenti fattori:

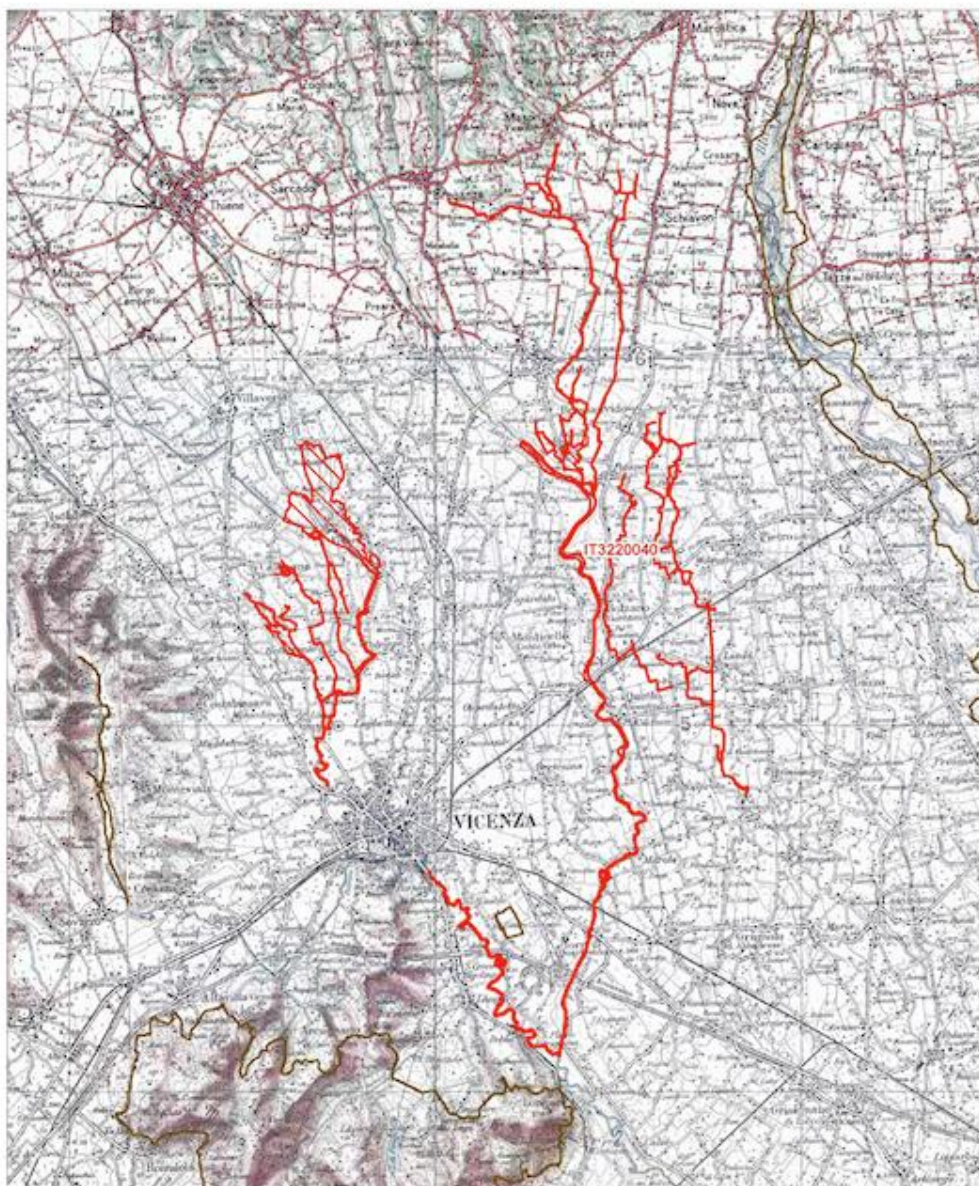
- isolamento del biotopo
- Canalizzazione delle sponde dei corsi di risorgiva
- Apporti di inquinanti di insediamenti civili e industriali con conseguente alterazione della trofia delle acque
- Inquinamento diffuso di origine zootecnica
- Inquinamento della falda acquifera
- Captazioni a scopi idroelettrici e industriali con conseguente alterazione della stabilità dell'ecosistema acquatico
- Diffusione di specie alloctone vegetali (Robinia, Ailanto)
- Diffusione della Nutria
- Taglio incontrollato della vegetazione ripariale lungo i corsi d'acqua di risorgiva
- Fenomeni di degradazione del suolo per compattazione in aree umide, dovuti a calpestio
- Episodi di erosione del suolo
- Carico zootecnico o sfruttamento agricolo eccessivo, con perdita di diversità ambientale
- Interventi di rimboschimento con specie esotiche (Robinia).

Regione: Veneto

Codice sito: IT3220040

Superficie (ha): 715

Denominazione: Bosco di Dueville e risorgive limitrofe



Data di stampa: 07/12/2010

Scale 1:100'000

Scale 1:100'000



Legenda

site IT3220040

altri siti

Base cartografica: IGM 1:100'000

Figura 5: Individuazione SIC/ZPS "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" – Ministero dell'Ambiente

Dalla V.Inc.A del Piano degli Interventi del Comune di Torri di Quartesolo si riporta quanto segue:

“Habitat

Il sito è composto da paesaggio agrario caratterizzato da polle e canali di sorgiva confluenti in corsi d’acqua via via di maggiore portata. Per poco meno della metà della sua estensione totale il sito è contraddistinto da praterie magre da fieno a bassa altitudine e da terreni di tipo agricolo antropizzati, in cui sono presenti colture seminative non irrigue (prati da sfalcio e campi di mais) e praterie umide a Molinia (molinieti su suoli umido-torbosi ai margini delle polle e dei corsi d’acqua di risorgiva). Si rinvencono, inoltre, corpi d’acqua sia corrente che stagnante, ed altri tipi di habitat legati alla presenza ed all’attività dell’uomo, come, ad esempio, piccoli centri abitati, strade, cave e aree industriali. Si rinvencono anche filari di siepi e di macchie arborate e la presenza relictuale di rare specie floristiche igrofile e microterme.

In Tabella 2 vengono riportati i codici Natura 2000 dei tipi di habitat dell’allegato I della Direttiva. Questo codice a quattro caratteri, segue la presentazione gerarchica dei tipi di habitat riportati nell’allegato I della Direttiva 92/43/CEE.

Nell’elenco è riportato il codice Natura 2000 ed il nome italiano dell’habitat così come indicato nel Decreto del 20 gennaio 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n°32 del 9/2/99 "Modificazioni degli allegati A e B del decreto del Presidente della Repubblica dell’8 settembre 1997 n°357, in attuazione della direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE.

Codice	Descrizione	% Sup. coperta	Prioritario	Rappresentatività	Sup. relativa	Grado conservazione	Valutazione globale
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	40		A	C	B	B
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinia coerulea</i>)	35		C	C	B	B
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie idrofile (<i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Angelica sylvestris</i> , <i>Symphytum officinale</i> , <i>Lythrum salicaria</i> , <i>Eupatorium cannabinum</i> , <i>Epilobium hirsutum</i>)	10		B	C	B	B
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione di <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitriche-batrachion</i>	25		B	C	B	B
7210	Paludi calcaree con <i>Claudium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davalliana</i>	5		C	C	C	C

Di seguito vengono riportati i significati delle informazioni contenute all’interno della tabella 2:

Percentuale di copertura dell’Habitat (% Sup. coperta): numero, rappresenta in percentuale il valore di copertura dell’habitat calcolato sulla superficie del sito in esame.

Prioritario: lettera, evidenzia gli habitat di interesse prioritario, segnalati con un asterisco nell'allegato 1 della Direttiva habitat.

Rappresentatività: lettera, è il livello di rappresentatività del tipo di habitat naturale sul sito, dove il significato delle lettere è il seguente: A = rappresentatività eccellente; B = buona rappresentatività, C = scarsa rappresentatività.

Superficie relativa: lettera, superficie del sito coperta dal tipo di habitat naturale rispetto alla superficie totale coperta da questo tipo di habitat naturale sul territorio nazionale, secondo la seguente codifica: A = percentuale compresa tra il 15.1% ed il 100% della popolazione nazionale; B = percentuale compresa tra lo 2,1% ed il 15% della popolazione nazionale C = percentuale compresa tra lo 0% ed il 2% della popolazione nazionale;

Grado di conservazione: lettera, grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat naturale in questione e possibilità di ripristino, secondo la seguente codifica: A = conservazione eccellente; B = buona conservazione; C = conservazione media o limitata.

Valutazione globale: lettera, Valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat naturale in questione, secondo la seguente codifica:

A = valore eccellente; B = valore buono; C = valore significativo.

Come si può notare dalla tabella, non sono stati evidenziati habitat prioritari.

Per quanto riguarda la vulnerabilità, il sito risulta sensibile alle modifiche della gestione del territorio. Variando la destinazione d'uso dei terreni presenti all'interno del sito si potrebbe incidere sul sottile equilibrio dell'ecosistema con una conseguente riduzione della biodiversità. La scomparsa di alcune tipologie di habitat, seppur per superfici di ridotte dimensioni, potrebbe portare come conseguenza una semplificazione e una diminuzione della varietà ecologica dell'ecosistema rispetto allo stato attuale.

Il grado di conservazione del sito "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" è giudicato buono, come anche la valutazione globale.

Uccelli

Le specie appartenenti a questa classe, presenti nel sito in esame sono riportate nella Scheda Natura 2000. In tabella 3 sono riportati gli Uccelli migratori abituali elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE e in tabella 4 sono riportati gli Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE. Gli elenchi si riferiscono alle specie incluse nell'intero perimetro SIC.

Specie latina	Specie it	Popolazione				Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
		Stazione	Riproduzione	Svernamento	Stazion.				
<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio				R	B	B	B	B
<i>Circus pyraeurgus</i>	Albanella minore				P	B	B	B	B
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude				P	B	C	C	C
<i>Crex crex</i>	Re di quaglie				R	B	B	B	B
<i>Philomachus pugnans</i>	Combattente				P	C	C	C	C
<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato				R	B	C	C	C
<i>Sylvia nisoria</i>	Bigia padovana		R			B	B	B	B
<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale				P	C	C	C	C
<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore	C				C	C	C	C
<i>Pandion haliaethus</i>	Falco pescatore				R	B	C	C	C
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola		C			B	B	B	B
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla				R	B	B	B	B
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora				C	B	C	C	C
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta				C	B	C	C	C
<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio				C	C	C	C	C
<i>Luscinia svecica</i>	Pettazzurro				R	B	B	B	B
<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo	C				B	C	C	C

Nella voce "Popolazione" sono impliciti i dati inerenti dimensione e densità della popolazione della specie in esame, rispetto alle popolazioni presenti sul territorio nazionale. La simbologia utilizzata ha il seguente significato: A = popolazione compresa tra il 15,1% ed il 100% della popolazione nazionale; B = popolazione compresa tra il 2,1% ed il 15% della popolazione nazionale; C = popolazione compresa tra lo 0% ed il 2% della popolazione nazionale; D = popolazione non significativa.

Nel caso in cui non ci siano dati riferibili alla popolazione, viene indicata solamente la presenza nel sito con la seguente simbologia: P = specie presente nel sito (in mancanza di dati quantitativi). Mentre le lettere C, R e V equivalgono a: C = specie comune; R = specie rara; V = specie molto rara.

Le colonne contenenti le informazioni "Stanziale", "Riproduzione" "Svernamento" "Stazionamento" si riferiscono alla consistenza della popolazione della specie nel sito considerato, secondo la seguente codifica: numero di individui (i) o numero di coppie (p).

Nella colonna contrassegnata col termine "Conservazione" viene esplicitato il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e le possibilità di ripristino, con il seguente significato: A = conservazione eccellente; B = buona conservazione; C = conservazione media o limitata.

L'"Isolamento" indica, invece, il grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto all'area di ripartizione naturale della specie, secondo la seguente codifica: A = popolazione (in gran parte) isolata; B = popolazione non isolata, ma ai margini dell'area di distribuzione; C = popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione.

La valutazione globale del valore del sito per la conservazione della specie interessata, avviene secondo la seguente codifica: A = valore eccellente; B = valore buono; C = valore significativo.

Specie latina	Specie it	Popolazione				Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
		Stazione	Riproduzione	Svernamento	Stazion.				
<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto	C				C	C	C	C
<i>Lanius excubitor</i>	Averla maggiore				R	B	B	B	B
<i>Tyto alba</i>	Barbagianni	P				C	C	C	C
<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione		C			C	C	C	C
<i>Otus scops</i>	Assiolo		R			C	C	C	C
<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia				P	C	C	C	C
<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino	C				C	C	C	C
<i>Asio otus</i>	Gufo comune	P				C	C	C	C

Anfibi e Rettili

Le informazioni relative alle specie appartenenti agli Anfibi e Rettili segnalate nel sito in esame sono riportate in Tabella 5 come descritto dalla scheda Natura 2000.

Specie latina	Specie it	Popolazione				Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
		Stazione	Riproduzione	Svernamento	Stazion.				
<i>Rana latastei</i>	Rana di Lataste	C				C	C	C	C

Pesci

Le informazioni relative alle specie appartenenti ai Pesci segnalate nel sito in esame sono riportate in Tabella 6 come descritto dalla scheda Natura 2000.

Specie latina	Specie it	Popolazione				Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
		Stazione	Riproduzione	Svernamento	Stazion.				
<i>Lethenteron zanadreai</i>	Lampreda padana	P				B	B	B	C
<i>Cobitis taenia</i>	Cobite	P				C	B	C	C
<i>Cottus gobio</i>	Scazzone	P				C	C	C	C
<i>Leuciscus souffia</i>	Vairone	P				C	C	C	C
<i>Barbus plebejus</i>	Barbo	P				C	B	C	C
<i>Chondrostoma genei</i>	Lasca	P				C	B	B	C

SIC IT 3220005 "EX CAVE DI CASALE"

Il sito SIC IT 32200005, che dista circa 2 Km dal sito di progetto, si identifica come un'area di 36 ha di superficie di cave abbandonate con falda affiorante e vegetazione idro-igrofila sia erbacea che nemorale.

Il sito è importante per la presenza di specie rare e di un ambiente di grande interesse avifaunistico per la presenza di specie faunistiche rare e minacciate.

Il sito è un ambiente di origine artificiale in corso di parziale rinaturalizzazione, ma soggetto a sfruttamento a scopo ricreativo (pesca sportiva) e quindi con elementi di disturbo agli ambienti seminaturali.

In questa oasi si tutelano gli ambienti ormai rari delle zone umide di pianura ed al suo interno vivono anfibie come l'endemica rana di Lataste o il tritone crestato, o rettili come la testuggine palustre europea. Il canneto presente, il principale per estensione nel vicentino, ospita uccelli come la cannaiola, la cannaiola verdognola, il migliarino di palude, il tarabuso e l'airone rosso.

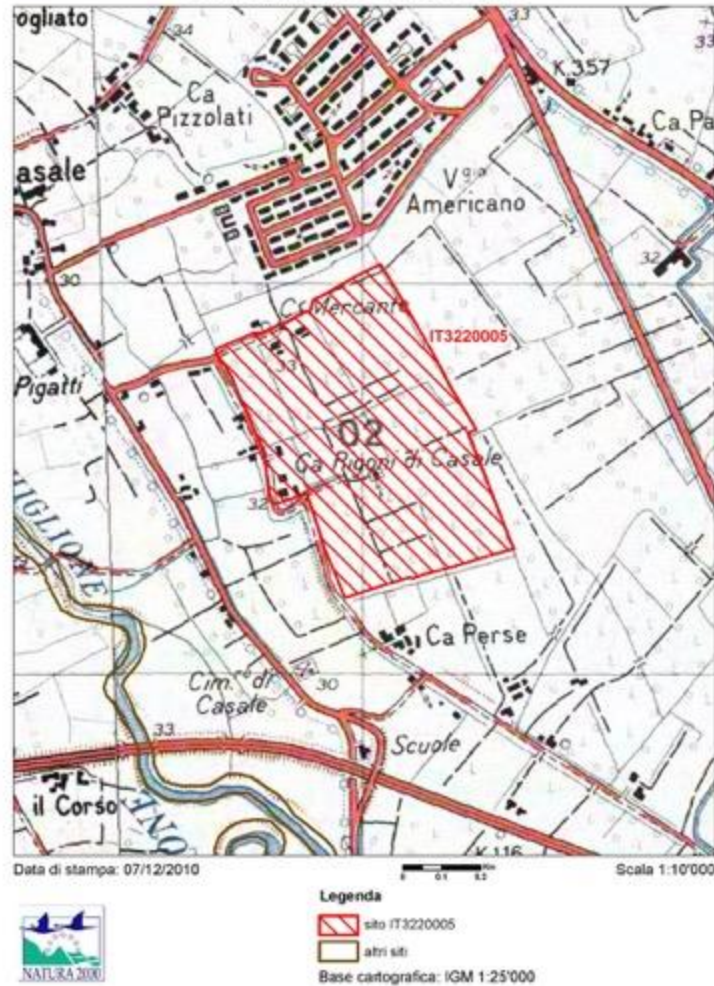


Figura 6: Individuazione SIC/ZPS "Ex Cave di Casale"

– Ministero dell'Ambiente

4. USO DEL SUOLO E PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI


Il progetto di realizzazione della rotonda non prevede consumo di suolo.

L'attuale incrocio è delimitato a sud di via Roma dalla recinzione dell'area privata della Casa di Riposo e da un muro a ridosso di un argine secondario del fiume Tesina. In relazione all'interferenza del muro a ridosso dell'argine secondario del fiume Tesina, la specifica pratica di richiesta di concessione idraulica al Genio Civile di Vicenza gestita dal Comune di Torri di Quartesolo, prevedrà la demolizione con relativo arretramento dell'argine.

Dalla cartografia del Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Torri di Quartesolo relativa all'uso del suolo e alle fragilità presenti sul territorio Tavola 3 Carta delle Fragilità, si evince che l'area di intersezione tra via Roma e via Marconi ricade in zone idonee ma ricomprese tra le zone P3 del PAI.

Il vicino corso d'acqua che con i suoi argini identifica una parte del SIC, è classificata come area esondabile o a ristagno idrico. Si specifica che il corso d'acqua Fiume Tesina, è localizzato ad un livello più basso rispetto alla sede stradale.








COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO
 Provincia di Vicenza




P.A.T.

Elaborato **3** Scala **1:10.000**

Carta delle Fragilità

LEGENDA NTA

-  Confine comunale
-  Viabilità
- Compatibilità geologica
-  area idonea art. 10
-  area idonea a condizione art. 10
 per dissesto idrogeologico:
 P1 del PAI
 P2 del PAI
 P3 del PAI
 ZA (zona di attenzione) del PAI
 per aree di riempimento di ex cave:
 CE

-  area non idonea art. 10
- Aree soggette a dissesto idrogeologico
-  area esondabile o a ristagno idrico art. 11
-  scarpate di cava instabili art. 11






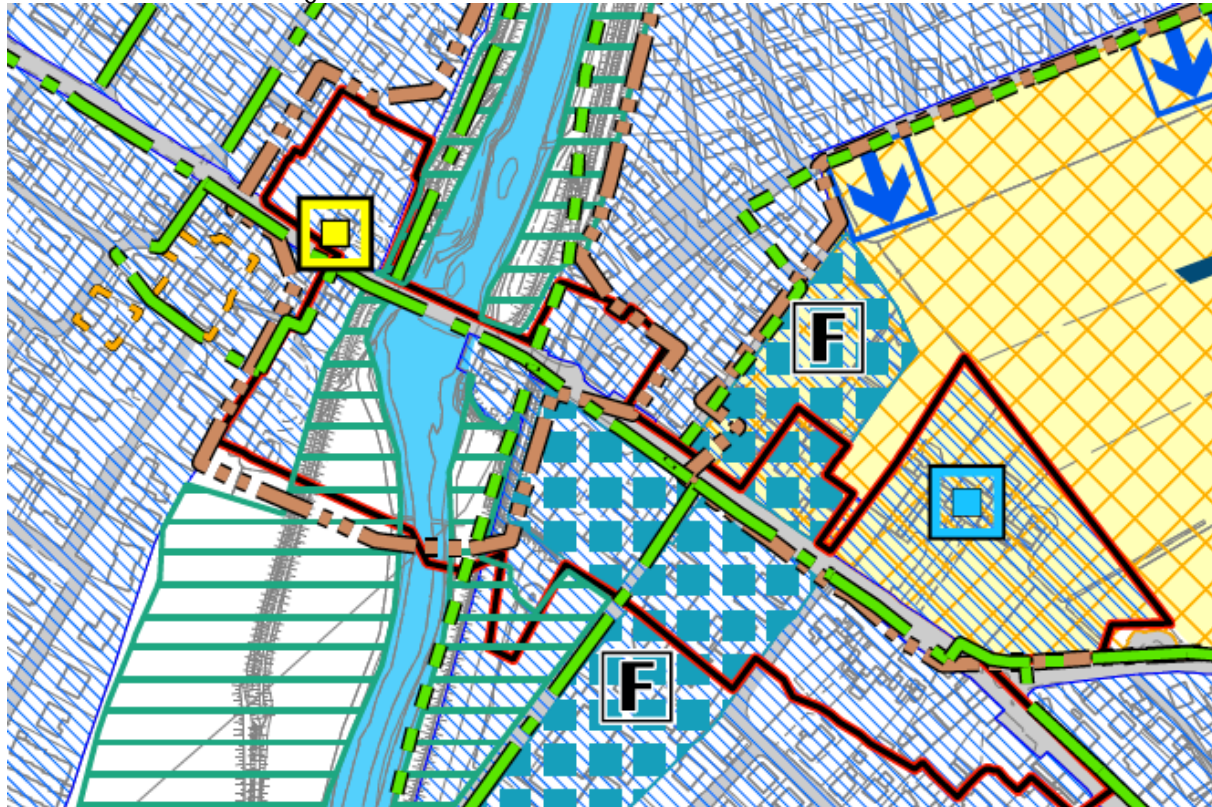
- Zone tutelate**
-  corsi d'acqua e specchi lacustri art. 34
 -  fasce di profondità di 100 mt dai corsi d'acqua e laghi (art.41 L.R. 11/2004) art. 34
 -  superficie boscata art. 34
 -  aree di interesse storico, ambientale e artistico art.30-31-32
 -  aree per il rispetto dell'ambiente naturale, della flora e della fauna (SIC) art. 36

Figura 7: Estratto Carta delle fragilità (PAT)

La Tavola 4 Carta della trasformabilità individua sul territorio la presenza di elementi di valore e tutele naturali e gli elementi costituenti la rete ecologica comunale.



COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO
 Provincia di Vicenza

P.A.T.

Elaborato **4** Scala **1:10.000**

Carta della Trasformabilità

Valori e tutele

	Centro storico	art. 28
	Bene monumentale	art. 30
	Edificio di interesse storico ambientale e pertinenze scoperte da tutelare	art. 32
	Villa Veneta	art. 31
	Villa Veneta di particolare interesse provinciale	art. 31
	Manufatto di archeologia industriale	art. 32
	Contesto figurativo di interesse provinciale	art. 31

LEGENDA NTA

	Confine comunale	
	Viabilità	
Azioni strategiche		
	Area di urbanizzazione consolidata	art. 18
	Edificazione diffusa	art. 49
	Area di ristrutturazione urbana	art. 31
	Area strategiche	art.13-14-27
	Servizi ed attrezzature di interesse comune di maggiore rilevanza	art. 22
	Servizi ed attrezzature di interesse comune di maggiore rilevanza di progetto	art. 22
	Limiti fisici all'espansione	art. 19
	Linee preferenziali di sviluppo insediativo	art. 20
	Linee preferenziali di sviluppo produttivo	art. 23
	Viabilità di progetto	art. 7-13
	SFMR - Alta velocità / Alta capacità	art. 44
	Sistema delle Tangenziali Venete	
	Percorso ciclopedonale esistenti	art. 45

Figura 8: Estratto Carta delle trasformabilità (PAT)

Il sito ricade in un'area di urbanizzazione consolidata. Il vicino corso del Fiume Tesina, identificato come "core Area", e i suoi argini rientrano in aree di connessione naturalistica.

Lo stesso corridoio ecologico, rappresentato dagli habitat dell'area protetta, non è in nessun modo interessato dalla nuova rotatoria in progetto.

5. POTENZIALI INTERFERENZE DEL PROGETTO SUL SIC

La viabilità in oggetto Via Roma e Via Marconi, sulla quale si intende intervenire con la realizzazione di una rotatoria, sono rami della rete stradale esistente. Il SIC, costituito da più corsi d'acqua e dalle risorgive limitrofe, e in particolare il Fiume Tesina, facente parte del SIC, attraversa un contesto già urbanizzato e interessato da attività antropiche.

Le potenziali interferenze nei confronti dell'ambiente e del Sito Natura 2000 IT 3210018, valutabili alla luce degli interventi proposti in progetto, sono prettamente riconducibili a:

- Emissioni in atmosfera: la realizzazione del progetto della nuova rotatoria, potrebbe determinare principalmente effetti sulla matrice aria, legati all'emissione di polveri in fase di cantiere, il cui principale vettore è rappresentato dall'atmosfera nella quale si disperdono le polveri derivanti dalle diverse attività di cantiere, come movimentazione del terreno, movimentazione dei mezzi di cantiere. Tale potenziale impatto ha carattere temporaneo e reversibile.
In fase di esercizio, non si stimano differenze sostanziali rispetto alle condizioni attuali di qualità dell'aria. La viabilità è esistente, e si configura come l'asse di attraversamento del centro abitato di Torri di Quartesolo, e la presenza della rotatoria non produrrà effetti significativi sui flussi di traffico transitanti su via Roma. L'intersezione fra le due viabilità comunali avrà carattere di maggior sicurezza e produrrà un andamento più fluido del traffico, senza però indurre incrementi o riduzioni apprezzabili del numero di mezzi transitanti lungo via Roma.
- Emissioni rumorose: per quanto riguarda gli impatti da propagazione sonora, come per la matrice aria, la fase di cantiere potrebbe rappresentare una sorgente di rumore derivante dalle operazioni e attività di cantiere. Tale potenziale impatto ha carattere temporaneo e reversibile.
In fase di esercizio, la futura rotatoria, come già esplicitato per la componente atmosfera, non indurrà variazioni sui flussi di traffico attuali di via Roma, quindi si esclude una variazione sostanziale del contesto acustico dell'area. Gli habitat presenti nel SIC non subiranno peggioramenti legati alla matrice rumore rispetto alle condizioni attuali, che rispecchiano già la rumorosità di un contesto urbanizzato.
- Inquinamento luminoso: non sono previsti interventi rilevanti sul sistema di illuminazione, in ogni caso eventuali nuovi punti luce dovranno essere idonei a quanto prescritto dalla vigente normativa per il contenimento della dispersione luminosa. Non saranno, in ogni caso, introdotte nuove sorgenti luminose tali da arrecare disturbo all'avifauna in movimento verso e dal Sito Natura 2000. La viabilità esistente è già dotata di sistemi di illuminazione. La rotonda in progetto si inserisce in un contesto completamente urbanizzato. Si possono escludere peggioramenti delle condizioni attuali di inquinamento luminoso.

- Suolo e ambiente idrico: Non vengono interessati nuovi aspetti che possano riguardare in modo sostanziale la geologia, la idrologia ed idraulica, la geotecnica se non la sola realizzazione dell'ampliamento della fondazione stradale per la porzione di rotatoria che rientra nell'area oggetto di esproprio.
Non sono previsti nuovi scarichi idrici derivanti dal progetto in esame. Il corpo idrico, non subirà impatti legati alla realizzazione dell'opera, né in termini quantitativi né tantomeno in termini qualitativi. Non sono previste significative variazioni di quota dell'attuale piano stradale se non per la modifica della regimentazione delle acque meteoriche.
- Interferenze con la rete ecologica: rispetto alla rete ecologica locale, come si evince dagli elaborati del PAT (Tavola delle trasformabilità), il sito si colloca a circa 100 m dal SIC, che rappresenta una Core Area della rete ecologica, tuttavia si rileva che non sono previsti interventi di ampliamento di superfici e/o volumi che comportino consumo di suolo. Tutti gli interventi sono infatti previsti all'interno sul sedime stradale esistente. Esiste un forte dislivello fra l'abitato e la sede stradale e il corpo idrico, che si localizza ad un livello inferiore presentando argini molto profondi e ripidi.

6. CONCLUSIONI

Considerato che

- Il sito di progetto è esterno al SIC;
- il progetto è relativo alla realizzazione di una rotatoria per l'intersezione di viabilità esistenti e inserite nel tessuto consolidato del Comune di Torri di Quartesolo;
- non è previsto consumo di suolo agricolo;
- non sono previsti scarichi idrici;
- l'intervento non genererà variazioni sensibili nei flussi di traffico veicolare su via Roma e di conseguenza non si prevedono incrementi apprezzabili delle emissioni di inquinanti in atmosfera rispetto alle condizioni attuali;
- l'intervento non genererà variazioni sensibili nei flussi di traffico veicolare su via Roma e di conseguenza non si prevedono incrementi apprezzabili dei livelli sonori presenti allo stato di fatto;
- gli unici impatti attesi, di entità comunque trascurabile, si potranno verificare durante la fase di cantiere, sulle matrici aria e rumore. Tali impatti avranno comunque carattere limitato nel tempo, nello spazio e di totale reversibilità
- la distanza dal Sito Natura 2000 IT 322004 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" risulta di circa 0,1 km. Nonostante la vicinanza, dalle analisi preliminari effettuate, si ritiene che non siano possibili effetti significativi negativi sul Sito Natura 2000 IT 322004 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" in riferimento sia agli habitat che alle specie per i quali il predetto sito è stato individuato (rif. All. I Direttiva 2009/147/CE e all. I-II Direttiva 1992/43/CE);

- la distanza dal Sito Natura 2000 IT 3220005 “Ex Cave di Casale” risulta di circa 2 km. Le conclusioni raggiunte per il sito del Bosco di Dueville sono riconducibili, e maggiormente dimostrabili, anche ai potenziali impatti indotti verso il SIC “Ex Cave di Casale.

si propone **che non sia** necessario procedere a Valutazione di Incidenza in quanto non risultano attese interferenze significative-negative sul Sito IT 322004 “Bosco di Dueville e risorgive limitrofe” della Rete Natura 2000 (e sul Sito Natura 2000 IT 3220005 “Ex Cave di Casale”), non essendo presumibili effetti a carico di habitat e specie di cui alle direttive europee menzionate ai punti precedenti, non cambiando l'idoneità del sito interessato. Il progetto non andrà ad interferire su funzionalità, integralità e frammentarietà di habitat di interesse prioritario o habitat di specie di interesse prioritario, essendo posto ad una distanza dagli habitat di tipo prioritario, tale da non produrre impatti e interferenze, sia in fase di cantiere che in fase di gestione.

BIBLIOGRAFIA

- Piano di assetto del territorio (PAT) vigente del Comune di Quartesolo (<http://www.comune.torridiquartese.vi.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/150>)
- Valutazione di Incidenza ambientale del PAT del Comune di Quartesolo (<http://www.comune.torridiquartese.vi.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/150>)
- Piano degli Interventi (PI) vigente del Comune di Quartesolo (<https://sac2.halleysac.it/c024108/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/325>)
- Ministero dell’Ambiente – SIC, ZSC e ZPS (<http://www.minambiente.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia>)
- Regione Veneto – Ambiente e Territorio (<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vinca>)
- Provincia di Vicenza (<http://www.provincia.vicenza.it/ente/la-struttura-della-provincia/servizi/valutazione-impatto-ambientale/valutazione-dincidenza-ambientale/bosco-di-dueville-e-risorgive-limitrofe-sic/view>)
- Comune di Vicenza (<http://www.provincia.vicenza.it/ente/la-struttura-della-provincia/servizi/valutazione-impatto-ambientale/valutazione-dincidenza-ambientale/bosco-di-dueville-e-risorgive-limitrofe-sic/view>)